

RELAZIONE DELLA PRESIDENTE

Cari soci e donatori, cari amici,

benvenuti alla nostra assemblea annuale.

È bello ritrovarsi tutti insieme per questo importante momento istituzionale – e sono felice di vedervi così numerosi alla nostra assemblea. Stiamo vivendo una situazione molto delicata, per via di quanto sta accadendo a causa del Corona Virus, ovvero Covid-19 come è stato ufficialmente catalogato dagli esperti di tutto il mondo.

Il fenomeno non va sottovalutato, e per salvaguardare la nostra salute basta osservare le indicazioni che ci vengono fornite dalle autorità competenti, e restare informati attraverso fonti attendibili. Non crediamo a tutto ciò che leggiamo sui social, o ai sentito dire. Ho raccolto per voi qualche informazione, all'ingresso avete notato che vi abbiamo invitati a non baciarsi o stringersi la mano questa sera, e di prestare attenzione a quegli accorgimenti che già conosciamo e che fanno parte della buona educazione e del rispetto per il prossimo: tossire nel gomito, lavarsi spesso le mani, mantenere una certa distanza dagli altri se si è indisposti. Si è sentito dire che il coronavirus è pericoloso, e anche che è una banale influenza. In mezzo a tante notizie apparentemente contraddittorie, ho trovato una spiegazione esauriente che vi riassumo brevemente, insieme alle ultimissime indicazioni ai donatori della Croce Rossa Svizzera – indicazioni in linea con quelle date da AVIS in Italia per i suoi donatori.

Le nostre Schwestern quest'anno non potranno partecipare, Barbara Senn ha subito un intervento alla fine dello scorso anno, quindi preferisce evitare la frequentazione di luoghi affollati almeno per qualche tempo. Kveta e Silvia sono entrambe fortemente raffreddate, e specialmente quest'anno è importante evitare possibili contagi, sia pure del nostro caro vecchio virus influenzale.

Un saluto ai nostri ospiti: Luisa Gregis, dal consolato, Franco Narducci, del Corriere degli Italiani, Padre Martino, della Missione Cattolica Italiana, e Vincenzo Ingui dal regionale.

Lo scopo dell'assemblea annuale è quello di poter fornire ai soci i dati sullo stato di salute dell'Associazione, e conoscere i dettagli relativi ai tanti impegni che l'AVIS Baden ha gestito nell'anno appena trascorso. Verrà sottoposto all'approvazione il bilancio consuntivo 2019, e parleremo di obiettivi e programmi per il 2020.

Dovranno, infine, essere nominati i delegati all'Assemblea Regionale prevista per il 14 Aprile a Delémont: possiamo proporre 2 candidati.

Il lavoro del consiglio degli ultimi mesi è stato in linea con la direzione intrapresa lo scorso anno. Da un lato mantenere vive le tradizioni alla base dell'AVIS, che sono la nostra "firma" per così dire. Le donazioni collettive, ad esempio, o i momenti istituzionali quali l'assemblea regionale. Dall'altro attirare la nuova immigrazione – giovani italiani arrivati qui da poco – anche attraverso canali diversi. Il sito che è stato rinnovato lo scorso anno viene sempre aggiornato, e continuiamo a pubblicare notizie su Facebook. È stato istituito un gruppo Whatsapp, chi di voi è interessato ad aggiungersi può farcelo sapere questa sera o scriverci.

All'assemblea generale dello scorso anno, se vi ricordate, abbiamo modificato lo statuto generale della nostra associazione in seguito alle modifiche nella legislazione in Italia. In quella occasione abbiamo anche conosciuto Irene Pellegrini, che ci ha illustrato il suo progetto di proseguire la ricerca sulla migrazione italiana più nello specifico della AVIS, perché ha trovato che la nostra storia fosse davvero unica nell'ambito dell'associazionismo legato alla migrazione. Grazie al lavoro di Irene, abbiamo avuto un po' di visibilità con un bel servizio a cura della RSI.

Quella stessa sera, abbiamo eletto a vicepresidente onorario il nostro Salvo Bosco, che non è con noi stasera purtroppo, e consigliere onorario il qui presente Adriano Angelini.

Nel 2019 abbiamo anche dovuto affrontare il problema di sostituire il nostro tesoriere, Vincenzo Ingui. Per fortuna, la sera stessa dell'assemblea abbiamo proposto di eleggere Andrea Giumelli in sostituzione di Vincenzo nel comitato direttivo – benvenuta Andrea!

Simone Borsetto, il nostro segretario, non è con noi questa sera perché si trova all'estero per lavoro. Ci manda i suoi saluti, e ci conferma che nonostante si trasferisca a breve in un altro cantone, cercherà di continuare a collaborare a distanza. Tuttavia dovremo iniziare a pensare ad una sua sostituzione.

Anche nell'ottica di farci conoscere meglio, abbiamo partecipato lo scorso settembre alla festa per i 200 anni di Ennetbaden, di cui parleremo tra poco.

Vogliamo anche continuare a offrire ai nostri soci l'occasione di riflettere su temi particolari, condividendo articoli pubblicati da AVIS nazionale o da altri organi ufficiali, consigli per uno stile di vita sano, informazioni utili alla donazione, ma anche e sensibilizzare su temi più importanti, quali la donazione di cellule staminali, o la normativa vigente in Svizzera in materia di donazione di organi. Siamo anche disponibili ad aiutarvi a trovare informazioni specifiche ai vostri singoli casi.

Oltre alle 8 riunioni del Consiglio Direttivo per la gestione delle problematiche riguardanti l'ordinaria amministrazione e per discutere e deliberare su quelle straordinarie, abbiamo avuto modo di rappresentare AVIS Baden in diverse occasioni.

- Le giornate di donazione collettiva: vogliamo mantenere questo tradizionale appuntamento due volte l'anno, che ci consente di accompagnare e far sentire più a casa nuovi o aspiranti soci che magari sono da poco arrivati dall'Italia. Resta sempre per noi una piacevole occasione per incontrare anche i soci di vecchia data. Naturalmente i donatori possono presentarsi al centro trasfusionale in qualsiasi momento dell'anno, e pertanto, se qualcuno desidera essere accompagnato in momenti diversi da queste due giornate, un modo di organizzarsi si trova sempre.
- Per dare un'occasione ai nostri soci di trovarsi in modo informale al centro italiano, che forse non tutti conoscono, abbiamo continuato la serie "gli incontri AVIS". L'idea alla base degli incontri è quella di invitare un ospite, che può essere un socio o un conoscente, che ha qualcosa di particolare da raccontare: ci si trova una sera verso le 19, si ascolta la sua storia, e poi si beve insieme un bicchiere. Così a maggio abbiamo conosciuto la dottoressa Gabbani, che ci ha parlato della depressione – un disturbo dei tempi moderni, e a novembre abbiamo ritrovato la sociologa che sta portando avanti la ricerca sulla AVIS in Svizzera, Irene Pellegrini – che è venuta a

parlarci di donne e cioccolata. Siamo stati visibili a questo proposito sul Corriere degli Italiani

Vi ricordiamo che se qualcuno fosse interessato a partecipare alle riunioni del comitato, sono sempre aperte – trovate le date sul nostro sito. E sarei felice stasera di sentire qualcuno di voi che ha piacere di entrare a far parte del comitato, vi invito quindi ad annunciarvi.

La raccolta di sangue nel corso del 2019 è purtroppo ancora in leggero calo, con 85 donazioni rispetto alle 90 dello scorso anno. Abbiamo però due nuovi soci, e ci sono stati numerosi contatti con donatori italiani che si sono trasferiti in Svizzera e non sono sicuri di come procedere per ricominciare a donare. Vi ricordiamo che potete invitare amici e conoscenti anche semplicemente consegnando uno dei nostri volantini, o condividendo la nostra pagina Facebook. Inoltre, si può sostenere l'AVIS anche se non ci si sente di donare sangue personalmente: la quota associativa dei sostenitori è per noi un prezioso contributo.

Una preghiera: chi avesse un indirizzo di posta elettronica che non ci ha comunicato, è pregato di aggiungerlo al modulo della privacy. Ogni invio di lettere è un costo inutile, se è possibile raggiungerci per posta elettronica.

Dato il necessario adeguamento alla normativa sulla privacy, di cui anche l'anno scorso si era parlato, vogliamo chiarire che la nostra richiesta di firmare il consenso al vostro trattamento dati non è un dettaglio da poco. I dati in nostro possesso verranno conservati – chiusi a chiave e accessibili solo al responsabile trattamento dati – per due anni. In assenza di ulteriori contatti da parte vostra, dopo due anni li dovremo distruggere. Vi chiediamo pertanto di firmare il consenso al trattamento dei vostri dati quanto prima, o non potremo più contattarvi. E sempre a proposito di privacy, spero abbiate notato il foglio all'ingresso che riguarda il vostro consenso ad essere fotografati o filmati durante l'assemblea. Potremmo condividere le foto su Facebook o sul nostro sito – se avete qualcosa in contrario, potete dirmelo direttamente dopo l'assemblea.

I revisori dei conti hanno analizzato la nostra contabilità e, come è avvenuto negli anni passati, mi auguro che non venga fatto nessun rilievo anche in questa occasione. Sentiremo tra un momento la loro relazione.

Del bilancio, che anche quest'anno chiudiamo con un piccolo disavanzo, ci parlerà fra poco la nostra tesoriera, Andrea Giumelli. Lo scorso anno ci eravamo dati l'obiettivo di identificare iniziative che consentano di coprire le poche spese che comunque l'associazione deve sostenere. Così abbiamo deciso che la partecipazione alla festa dei 200 anni di Ennetbaden poteva essere una buona occasione. L'impegno era consistente, con uno stand dove abbiamo servito pastasciutta e bevande, per quattro giorni, pertanto ci siamo presentati insieme a Club 87. L'esperienza è stata positiva sotto tutti gli aspetti: abbiamo dato alle nostre associazioni una discreta visibilità, siamo riusciti a ricavare qualcosa per le nostre casse, e non da ultimo abbiamo ritrovato il piacere di lavorare insieme agli amici di Club 87.

L'organizzazione della festa richiedeva che le associazioni fornissero anche uno spettacolo, all'appello hanno risposto la figlia dei nostri cari Gino e Pina Abruzzino, che hanno offerto il loro contributo ballando per il pubblico di Ennetbaden.

Forti dell'esperienza dello scorso settembre, abbiamo dato la nostra adesione ad un'altra manifestazione per dopo l'estate.

"Unter Strom" è una mostra organizzata nell'ambito delle manifestazioni promosse dal cantone di Argovia sul tema dell'evoluzione dell'industria – e in parallelo della società. Parlerà della storia dell'industria meccanica a Baden, e si terranno conferenze sui possibili sviluppi in futuro. Parte fondamentale della storia di Baden è l'immigrazione, quindi gli organizzatori hanno pensato di invitare ogni fine settimana gruppi dei diversi Paesi che si sono stabiliti qui per lavoro, perché possano organizzare un rinfresco, possibilmente anche una manifestazione culturale, a testimoniare l'impronta che hanno lasciato nella storia di Baden.

E' un'occasione da non perdere di far conoscere la nostra storia.

Abbiamo già pensato al formato da offrire: questa la nostra presentazione. Per lo spettacolo possiamo preparare canzoni intervallate da racconti dei nostri donatori, anzi, a questo proposito vi porto i saluti di Irene Pellegrini. Irene era qui lo scorso anno perché in seguito al suo lavoro sull'evoluzione dell'immigrazione, è rimasta colpita dalla storia di AVIS, ed è riuscita ad ottenere la sponsorizzazione della Croce Rossa per fare una ricerca proprio sulla AVIS in Svizzera – fenomeno unico nel mondo dell'associazionismo dei migranti. La ricerca è quasi finita, e attendiamo i risultati presto. Qualcosa del suo lavoro sarà utile per il nostro spettacolo.

Sono lieta di avervi questa sera, vecchi e nuovi donatori, gli amici del Club 87 che sono stati con noi a Ennetbaden. Non dimentichiamoci i soci sostenitori, che ci consentono con il loro contributo economico a continuare a diffondere i valori di solidarietà nella comunità italiana e non solo.

Non ultimo, un grazie sentito a quanti oggi hanno lavorato per organizzare l'assemblea, la cena e l'intrattenimento: Caterina, Sergio, Salvo, Rita, Francesco, Maria, Gino, Pina, Davide. La cena questa sera è stata preparata dal ristorante Giacomelli di Baden.

A voi tutti, grazie per la vostra partecipazione.

Baden, 29 febbraio 2020

La Presidente della Sezione



Miranda Secco